

una relazione sulle osservazioni stabilite
- in 1.º poligono, e mi fu per parte di
voi contentevole tutti don lo inch
abbia potuta sapere il letto e io sia stato
derivato in viaggio, e comprato ancora
mea con Abate strabbi. affimmo
di cosa e vera niente, perche egli stesso
andrà a denunciare il furto fatto
alla polizia, motivo per cui un
mesa e unire dopo il mio ritorno
fu invitato di presentarsi per
alla polizia a dichiarare gli oggetti
contenuti nel sacco, che mi fu
involato dal carro (che aveva
la vostra roba) nel tragitto dalla
dogana all'Abbezzo, ed avendo
io dichiarato di non volere farne
querela, mi si rispose che si doveva
procedere egualmente, per un esemplare,
fra gli oggetti acquistati in Fiesole,
quelli che per memoria mi permise di
ben specificare. Sono ancora il obbligato
ingrazioso, alla lettera di un signor
Calzanti e di Gall, e di un altro mantovano

Verona 26 maggio 1841
Carissimo Casimiro

La vostra lettera da Verona del 25 mi
ha fatto grandissima piacere, perche mi portò
la desiderata certezza del vostro ritorno,
col buon Equano. Se il vostro cattivo
stato di salute aggrava del malumore
mi vi in quello che certamente avete
dovuto provare nelle ragioni indicate
speriamo che dalla stessa maniera vi
con l'aria di Fiesole vi ristabilirà;
anche il suo governo trovarvi il
modo di rendervi di nuovo allegro
di poter, ancora un volta sentirvi
a cantar qualche bel pezzo di opera
in tutta pace e tranquillità - d'ora
- in poi - l'aspetto che vi resterà nell'effervore
dei tempi di carità dell'umanità colle spelle
- dopo e colle osservazioni ordinarie, in quella
- per il Camorista e un risultato per chi
- lo che vi ricompensa in parte della vostra grande
- abnegazione negli affari, rimesso in Italia ad oper-
- vare l'eclisse di Sole colle quasi centesime di

il vostro ritratto. Spero di appren-
-dere in entrambi: quello di qui vi
includo le privazioni a lui font
organizzata per un de. mio. solent.
e contraccambiata ai miei. Fu divi-
do picciolissimamente la vostra opinione
in quell' eccellente persona, atterrito
la mia natura, qualche volta inerte
come le rocce che circondano quella
paese di cui narco, si dimostri poco
espresso nel dimostrare. Conchiudo
ricordando la pappagatta fatta
con voi in un vespertino sul Gange
allora la magnificenza di Pietro che
ci circondava, pote- / scaturiva fino
nel più profondo dell'anima,
e allora esclamava a voi (per
ci ho potuta trovarmi colta):
Caro da celi mi la mia risuscitarsi
per voi sono etero! Di fu
qualche momento di cui parte in
voi per tutto il contrario. Ma al

solle ripensare, mi fu in cuore
di ripetervi le stesse parole. Dovette
anche un giorno bastonarmi, non
c'ero per questo di avere il medesimo
pensiero. ~~Mi~~ ~~in~~ ~~colpevole~~ di non potermi
dimenticare; ad ogni modo a me
spesso da un' ~~indistinta~~ ~~il~~ ~~viso~~

all'anno
Napoli-Dorona

Pol. Vi ringrazio della buon esp. che
mi notificate di avere detto per me
che vostro rapporto incarico di cui al
ministro dopo la stessa separazione dei
salvo che dovendole per un' buona volta
io non altri neppure a comunicarle; e
dal mio canto, fedele al programma espresso.

antore a Muddingen, che non solo dovete
-to per conto di cui da se passo, ma
quando bene di lasciare il proprio
a dir. più da parte, sebbene i risultati
e ufficialmente, in tutto di queste accende.
-mi del scire.

Al mio ritorno trovai molti bambini
opulenti e riccissimi; un lo consolavano
duri però. Terribili malattie e
due morti in famiglia portarono
la disperazione ed il lutto. Fu notte
per notti vegliate al bambino
di mio figlio, ed alla vista del
dolore di quella mi ebbi un
cesso di sangue alla testa che
avere tutti gli indizi di un
colpo apopletrico. Da me meglio
ma il medico seguiva un ordinario
lavori miei che più e peggio
più da più.

Unicamente di cuore. T. M.

A D